



COMUNE DI SIRACUSA

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

(Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 193 del 09.11.1995)

Titolo 1 ISTITUZIONE ED ORDINAMENTO DEL CORPO

Art.1

Corpo di Polizia Municipale

I servizi di Polizia sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 marzo 1986, n. 65 e in applicazione della legge regionale 1° agosto 1990, n. 17.
E' costituito il Corpo di Polizia Municipale del comune di Siracusa.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale senza distinzione di qualifica.

Art.2

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco o l'Assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impedisce le opportune direttive generali al Comandante ai sensi dell'art. 2 legge 7 marzo 1986,

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli Agenti di Polizia Municipale al di fuori di quelle previste per legge.

Art. 3

Funzioni degli appartenenti al Corpo

Nell'ambito del territorio comunale, al Corpo di Polizia Municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a) - vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- b) - assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al comune dalle leggi vigenti;
- c) - prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d) - adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli artt.3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65, nonché delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;
- e) - raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- f) - concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art. 3 della legge 7 marzo 1986, n. 65;

- g) - prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasioni di pubbliche funzioni, manifestazioni o ceremonie e fornire - su disposizione del Sindaco - la scorta d'onore al gonfalone del comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;
- h) - vigilare perché siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;
- i) - segnalare le defezioni rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;
- l) - provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada;
- m) - collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizioni del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne da comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Art. 4 **Organico del Corpo di Polizia Municipale**

L'organico e la struttura gerarchico funzionale del corpo di Polizia Municipale sono determinati come da annessa tabella "A", ferme restando le disposizioni della contrattazione nazionale del lavoro e le compatibilità finanziarie. (**art. annullato con decreto assessoriale regionale**)

Art. 5 **Organizzazione tecnico operativa del Corpo di Polizia Municipale** **Circoscrizione di Polizia Municipale**

- 1) - Il Corpo di Polizia Municipale si articola nelle seguenti circoscrizioni:

CIRCOSCRIZIONE 1° DI POLIZIA MUNICIPALE

Essa comprende le zone territoriali dei quartieri di Ortigia e Santa Lucia;

CIRCOSCRIZIONE 2° DI POLIZIA MUNICIPALE Essa comprende le zone territoriali dei quartieri Grottasanta e Acradina;

CIRCOSCRIZIONE 3° DI POLIZIA MUNICIPALE

Essa comprende le zone territoriali dei quartieri di Epipoli e Tiche;

CIRCOSCRIZIONE 4° DI POLIZIA MUNICIPALE Essa comprende le zone territoriali del quartiere Neapolis.

Le zone territoriali dei quartieri sono quelle individuate e delimitate con le deliberazioni consiliari n°286 del 20 dicembre 1976 e n°100 del 26 settembre 1977.

CIRCOSCRIZIONE 5° DI POLIZIA MUNICIPALE - Frazione di CASSIBILE

Essa comprende la zona territoriale a sud della Provinciale Fusco-Canicattini, non compresa nel territorio della Circoscrizione 4° Neapolis, fino al limitare del territorio comunale (torrente CASSIBILE) sul versante opposto accorpa la Provinciale per Fontane Bianche a partire dal bivio Ognina.

CIRCOSCRIZIONE 6° DI POLIZIA MUNICIPALE - Frazione BELVEDERE

Essa comprende la zona territoriale a nord ed ad ovest della Circoscrizione 3° Epipoli e Tiche; a sud fino alla Provinciale Fusco-Canicattini, con la esclusione del territorio assegnato alla Circoscrizione 4° Neapolis.

- 2) - Nell'ambito della circoscrizione (e del quartiere di Polizia Municipale) gli operatori espletano tutti i compiti di polizia municipale secondo le mansioni assegnate e gli ordini ricevuti nel rispetto della qualifica funzionale posseduta.
- 3) - L'operatore preposto al quartiere di polizia municipale è responsabile dell'andamento del servizio nel quartiere nei confronti del preposto alla circoscrizione di appartenenza e del Comandante.
- 4) - Il responsabile della circoscrizione almeno triestimanalmente convoca la conferenza di

- servizio dei responsabili di circoscrizione.
- 5) - Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale convoca almeno settimanalmente la conferenza di servizio dei responsabili di circoscrizione.
 - 6) - La conferenza individua i problemi di servizio di polizia municipale, elabora ipotesi di soluzione e propone al Comandante direttive d'intervento, da pareri.
 - 7) - Il Comandante, sentita la conferenza di cui al precedente comma, assegna a ciascuna circoscrizione e ai quartieri, personale, attrezzature, automezzi e quanto altro occorra per il buon andamento del servizio secondo le esigenze e le disponibilità.
 - 8) - L'attività delle circoscrizioni e/o dei quartieri deve sempre uniformarsi alle direttive di carattere generale impartite dal Comandante.

Art.6 Vigilanza di Quartiere

E' istituita la vigilanza di quartiere. Essa opera nei quartieri di:

- ORTIGIA
- SANTA LUCIA
- NEAPOLIS
- ACRADINA
- TICHE
- GROTTASANTA
- EPIPOLI

Essa opera anche nelle Frazioni di CASSIBILE e BELVEDERE.

Al servizio di vigilanza nei quartieri concorrono agenti ed istruttori di Polizia Municipale secondo le disponibilità di organico.

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, sentita la conferenza dei responsabili di circoscrizione, determina il numero degli addetti alla vigilanza di quartiere.

Gli addetti alla vigilanza di quartiere svolgono, nell'ambito territoriale assegnato, i compiti di cui all'art. 8 della Legge Regionale n°17/90.

Essi alla fine di ciascun turno di servizio, redigono breve rapporto su quanto operato, osservato, e sulle eventuali segnalazioni ricevute.

Art. 7 Dipendenza gerarchica

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore redige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle nonne di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

Art. 8 Attribuzioni del Comandante

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alla funzione di istituto il Comandante:

- a) - emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'Amministrazione di cui all'art. 2 del presente regolamento;
- b) - dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;

- c) - assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della legge n. 17/90;
- d) - mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del comune o di altri enti secondo le necessità operative;
- e) - rappresenta il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni e in occasioni di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- f) - inoltra all'amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi.

In caso di assenza temporanea il Comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e, a parità di qualifica, dal più anziano.

Art.9

Attribuzioni dei Dirigenti di Polizia Municipale

I dirigenti di Polizia Municipale coadiuvano il Comandante nella direzione tecnica, disciplinare e amministrativa del Corpo.

Svolgono attività di studio, ricerca e programmazione del lavoro verificandone i risultati.

Assicurano l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni della Amministrazione e del Comandante.

Sono responsabili della struttura cui sono assegnati nonché dell'impiego tecnico operativo e della disciplina del personale che vi è addetto.

In particolare:

- coordinano e controllano i servizi loro affidati;
- emanano ordini di servizio e stabiliscono le modalità di esecuzione;
- elaborano relazioni, pareri e schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari.

Art. 10

Attribuzione dei Funzionali di Polizia Municipale

Coordinano e controllano i servizi loro affidati e rispondono del loro buon andamento nonché dell'impiego e della disciplina del personale addetto.

Nell'ambito delle strutture o servizi loro assegnati:

- emanano ordini di servizio e le loro relative modalità di esecuzione, forniscono istruzioni normative e operative al personale subordinato e ne curano l'assegnazione e il coordinamento;
- avanzano proposte per il miglioramento dei servizi.

Art. 11

Attribuzioni degli Istruttori Direttivi di Polizia Municipale

L'istruttore direttivo coadiuva il superiore diretto nelle sue attribuzioni.

Svolge funzioni di coordinamento e controllo dei settori o uffici che gli sono affidati e del cui buon andamento è responsabile.

Fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente sull'espletamento del servizio partecipandovi direttamente.

Vigila sulla disciplina e il comportamento del personale dipendente e ne cura l'istruzione e l'aggiornamento.

Assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori.

Disimpegnano servizi di particolare rilievo connesse all'attività di polizia municipale e redigono relazioni e rapporti giudiziari e amministrativi.

Art. 12

Attribuzioni dell'Istruttore di Polizia Municipale

L'istruttore di Polizia Municipale svolge tutti i compiti di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 286/87.

Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

Art. 13

Attribuzioni degli Agenti di Polizia Municipale

Gli Agenti di Polizia Municipale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto. In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, occorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc. In caso di risse o litigi interviene prontamente per sedarli;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comando e le autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o altri;
- scortare i mezzi di soccorso e di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del Sindaco in T.S.O.
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del Comando, i fanciulli abbandonati o smarriti;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicità o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare di impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del Comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
- sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tavole prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verificazione periodica biennale dei pesi e delle misure;
- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a) - le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'Amministrazione Comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
 - b) - siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;

- c) - non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
- d) - mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
- e) - sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;
- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata autorizzata;
- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale;

In relazione ai compiti connessi alla funzione di Agenti di Polizia Giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dati per la esecuzione dei loro interventi.

Art. 14

Norme di accesso al Corpo

L'accesso al Corpo di Polizia Municipale è disciplinato dalle norme di legge e della contrattazione nazionale del lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) - possesso della patente di guida di categoria "B" o superiore;
- b) - idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;
- c) - statura come stabilita per gli agenti della polizia di Stato;
- d) - possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di P.S. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art. 5 , 2° e 3° comma della legge 65/86;
- e) - per la copertura dei posti di istruttore di vigilanza (VI° qualifica funzionale) si applicano le nonne di accesso interno in atto vigenti;
- f) - titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Art. 15

Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla Polizia Municipale vengono effettuati in conformità all'art. 11 della Legge Regionale n. 17/90, presso il Centro Regionale per la Polizia Municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

Titolo IV

UNIFORMI, ARMA E DOTAZIONI

Art. 16

Uniformi di servizio

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "Tabella vestiario" che viene approvata con delibera della Giunta Comunale.

La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Art. 17

Distintivi di qualifica

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore EE.LL. n. 3/1149 del 15 marzo 1993, ai sensi dell'ari. 10 Legge Regionale n. 17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Art. 18

Arma di ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione dal D.M.I. del 4 marzo 1987, n. 145, del tipo descritto nella "Tabella vestiario".

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Art. 19

Strumenti e mezzi in dotazione

Le attività della Polizia Municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistemi di allarme e collegamento radio ricetrasmittente con la centrale operativa del Comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

Art. 20

Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Comandante.

Art. 21

Tessera di servizio

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di P.S.

Il modello della tessera è riportato nella "tabella" allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con se la tessera di servizio. La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

Titolo V

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 22

Finalità generali dei servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo V e l'impiego del personale di cui al VI successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Art. 23

Mobilità

La permanenza del personale di Polizia Municipale in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a tre anni.

I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

Art. 24

Servizi esterni

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dell'Amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

A tal fine l'Amministrazione provvedere per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del D.L. 30 aprile 1992, n. 285.

Art. 25

Servizi interni

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di Polizia Municipale ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine:

- l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni;
- l'anzianità di servizio;
- l'anzianità anagrafica.

Ai servizi interni non può essere destinato personale della vigilanza in misura superiore al 15% degli addetti al Corpo.

Ulteriori esigenze di personale per tali servizi saranno fronteggiati col personale amministrativo comunale fino a un massimo di un ulteriore 15%.

Art. 26

Obbligo di intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano

particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Art. 27 **Ordine di servizio**

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali predeterminati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

Art. 28 **Divieto di distacco o comandi**

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di Polizia Municipale presso altri settori dell'amministrazione.

Il Comandante, su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di Polizia Municipale presso altri settori dell'Amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di Polizia Municipale.

Art. 29 **Servizi esterni presso altre amministrazioni**

Ai sensi dell'art. 4, comma IV, della legge quadro 7 marzo 1968, n. 65 e dell'art. 3, comma III, della legge regionale n. 17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco o, in mancanza, del Comandante. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il Comando di Polizia Municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

Art. 29 Bis **Servizi per conto di terzi** **(Deliberazione Consiglio Comunale n° 130 del 06.10.2010)**

Il personale della Polizia Municipale, nel rispetto della legge, potrà essere autorizzato dal Comandante della P.M. a svolgere il proprio servizio in particolari occasioni, oltre il proprio turno di lavoro, con appropriato riconoscimento economico, nel caso di effettuazione di servizio a domanda individuale richiesto da enti, associazioni, aziende, privati cittadini.

Sono considerati **servizi per conto di terzi**, ai sensi della legge 51/82 i seguenti servizi:

2. scorte effettuate con veicoli della Polizia Municipale;
3. assistenza a lavori e cantieri;

4. assistenza a manifestazioni che presuppongono il rilascio di licenza di Pubblica Sicurezza ai sensi del T.U.L.P.S., e comunque rientranti nelle competenze di cui all'art. 19 del D.P.R. n°616/77;
5. qualsiasi altro servizio o manifestazioni e iniziative culturali, sociali, sportive, di spettacolo per le quali sia prevista l'assistenza del personale della Polizia Municipale ad eccezione di quelle organizzate, gestite o patrociniate dall'Amministrazione Comunale.
6. assistenza attraverso l'utilizzo del servizio di rimozione.

Il costo dei servizi richiesti sarà determinato con le seguenti modalità:

- b. per i punti 2, 3, 4, 5 e 6 la quota oraria prevista per le prestazioni di lavoro straordinario al lordo degli oneri riflessi per ogni unità impiegata, maggiorata del 50% a fronte dei costi per l'uso dei mezzi di servizio.
- c. relativamente al punto 6, limitatamente all'utilizzo dei mezzi del servizio rimozione, con una quota oraria equivalente a quella prevista per tale servizio nel contratto stipulato fra l'amministrazione comunale e la ditta titolare dello stesso.

Il personale della P.M. presterà servizio in divisa, nel rispetto del ruolo ricoperto e dei suoi compiti d'istituto e le ricompense saranno determinate come segue:

=> per il punto b. la quota oraria equivalente a quanto stabilito nelle leggi, con prestazioni di lavoro straordinario al lordo degli oneri riflessi.

Le somme introitate per quanto previsto al precedente capoverso, dedotti tutti i costi ivi comprese le spese del personale, costituiranno economia di bilancio.

A tale fine è istituito nel P.E.G. di competenza del 9° Settore un capitolo di entrata denominato "Incentivi al personale - art. 43 legge n. 449 del 1997" ed un capitolo in uscita avente identica denominazione ove verranno effettuati gli impegni di spesa e le liquidazioni previa certificazione ed accertamento delle entrate a cura del Settore Servizi Finanziari.

Il Comando di P.M. provvedere preventivamente a quantificare le risorse umane occorrenti e i tempi necessari per lo svolgimento dei servizi a domanda individuale, con le formalità di cui all'art. 11 della legge 07/08/1990 n° 241. Tale quantificazione concordata con i richiedenti, comporterà il calcolo delle competenze per il pagamento anticipato del servizio, che dovrà essere effettuato prima dello svolgimento dello stesso.

Il personale della P.M., durante lo svolgimento del servizio a domanda individuale, è da considerarsi in servizio e potrà esercitare il proprio ruolo nella completezza delle funzioni riconosciutegli dalle leggi e dai regolamenti."

Titolo VI **SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO**

Art. 30

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) - al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) - in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- e) - in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

Art. 31

Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

Il Comandante può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 32

Reperibilità degli appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 268/86 e successive modificazioni.

Titolo VII NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 33

Norme generali: doveri

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art. 21.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Art. 34

Rapporti interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne e menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

Art. 35

Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprerensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Art. 35 Bis

Cura della persona

(Deliberazione Consiglio Comunale n° 52 del 21.04.2010)

Il personale del Corpo della Polizia Municipale di Siracusa, deve avere cura della propria persona e del proprio aspetto esteriore, affinché risultino compatibili al decoro dell'uniforme e della funzione, al fine di evitare giudizi negativi che possono arrecare grave nocimento all'istituzione, pregiudizievole al prestigio ed al decoro dell'Amministrazione rappresentata.

Il personale deve, altresì, porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi, nonché i cosmetici da trucco siano compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di appariscente.

In particolare gli appartenenti al corpo della Polizia Urbana devono curare:

- se di sesso maschile, che la barba ed i baffi siano curati, i capelli siano tenuti in ordine, la cui lunghezza non superi la parte inferiore del collo;
- se di sesso femminile, che i capelli siano tenuti raccolti e la fronte scoperta. In ogni caso, in uniforme, è vietato l'uso di orecchini pendenti, piercing, monili e di ogni altro elemento ornamentale che possa alterare l'assetto formale dell'uniforme.

I tatuaggi non devono essere visibili con qualunque uniforme.

Art. 36

Saluto

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo. Il saluto si effettua militarmente. Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappello si scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

Titolo VIII

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art. 37

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è regolata dalle norme di legge o di regolamento vigenti.

Art. 38

Accertamenti salutari

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

Art. 39

Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo

Il Comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

Art. 40

Minute spese di funzionamento

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento di gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Corpo.

Alla gestione delle somme è preposto, dal Comandante, un dipendente di livello professionale non inferiore al VI (economista).

L'economista provvede ad amministrare le somme accreditate nel rispetto del regolamento di economato del Corpo.

Art. 41
Attività sportive istituzionalizzate

Raccomandazione

Senza documento del servizio il Comune disciplinerà attività sportive e culturali.

Art. 42
Rinvio al regolamento generale per il personale del Comune

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune, nelle leggi e nei contratti regionali di lavoro.

Tabella "A" (Annullata unitamente all'art.4)

Organico e struttura tecnico-funzionale del Corpo di Polizia Municipale determinati ai sensi dell'art. 4 del decreto dello Assessore agli Enti Locali e corrispondenza tra qualifica funzionale e profili professionali.

- <u>AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE</u>	: V°	Qualifica	Funzionale
<u>Criteri</u>			
- Popolazione 127245 abitanti (una unità X ogni 800 abitanti) =		159	
- Quartieri amministrativi 9 (due unità per quartieri) =		18	
- Territorio Ha 20407,9 (una unità per ogni 1000 Ha) =		21	
- Plessi scolastici 64 (una unità per ogni plesso scol.) =		64	
Totale 289			

- **ISTRUTTORE DI VIGILANZA**: VI Qualifica Funzionale

Criteri

Un Istruttore di Vigilanza per ogni tre Agenti di Polizia Municipale (298:3)= **97**

- **ISTRUTTORE DI VIGILANZA**: VII Qualifica Funzionale

Criteri

Un Istruttore di VII qualifica funzionale per ogni cinque Istruttori di VI qualifica funzionale (97 : 5) = **20**

- **FUNZIONARIO DI VIGILANZA**: VIII Qualifica Funzionale

Criteri

Un Funzionario di Vigilanza per ogni cinque Istruttori Direttivi di vigilanza (20 : 5) = **4**

- **DIRIGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE** : 1° Dirigenziale

Comandante

1

Totale 411